

mente assistiti nell'ultima fase della loro vita;

impegna il Governo

ad assumere iniziative in ambito ONU, anche mediante una modifica del fatto internazionale relativo affinché i diritti civili e politici (utilizzando la procedura prevista dall'articolo 51 della legge n. 881 del 1977) ogni stato si impegni a proteggere le vite di tutti i suoi cittadini senza discriminazioni e a dare seguito all'interno della legislazione nazionale alle risoluzioni del Parlamento europeo sopra citate.

(1-00499) « Burani Procaccini, Vincenzo Bianchi, Bicocchi, Bono, Carlesi, Collavini, Conti, Cutrufo, Teresio Delfino, Divella, Errigo, Fino, Fongaro, Giacalone, Liotta, Lucchese, Mancuso, Marinacci, Menia, Merloni, Migliori, Napoli, Mario Pepe, Porcu, Riccio, Rodeghiero, Santori, Scaltritti, Tassone, Tringali ».

Risoluzione in Commissione:

La XIII Commissione,

premessi che:

c'è stata sempre una notevole competitività tra i mercati alimentari americani e quelli europei e non ci sorprende affatto che l'amministrazione statunitense adotti ancora le sovvenzioni di Stato per incrementare la produttività di alcune filiere;

l'amministrazione statunitense ha aumentato, per quattro volte nel giro di tre anni, i trasferimenti straordinari in favore dei propri agricoltori, facendoli aumentare di oltre il 700 per cento rispetto alle previsioni;

per il 2001 gli Stati Uniti hanno accordato ben 46 mila miliardi di lire come contributi aggiuntivi agli operatori agricoli;

l'Unione europea ha bloccato di fatto il bilancio agricolo sino al 2006, limitando di fatto lo sviluppo dei propri prodotti;

i continui interventi di sostegno da parte del Governo americano hanno aumentato la competitività dei prodotti statunitensi nei mercati internazionali;

questi interventi di sostegno vanno a stimolare la produzione agricola americana andando a falsare e alterare gli equilibri dei mercati mondiali con un aumento notevole delle eccedenze;

la politica dell'Unione in materia di scambi economici è incentrata ad un ulteriore aumento delle importazioni di prodotti agricoli provenienti da paesi extracomunitari, a totale discapito delle produzioni agricole europee;

impegna il Governo

ad intraprendere tutte le possibili iniziative, in sede di trattative del Wto e in ambito comunitario, perché questa situazione di sperequazione e di squilibrio nei confronti degli agricoltori europei venga eliminata o almeno ridotta;

a rinegoziare, in virtù della situazione sopra esposta, gli aiuti comunitari destinati al settore agricolo.

(7-01015) « Losurdo, Lembo ».

* * *

ATTI DI CONTROLLO

PRESIDENZA
DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Interpellanze:

I sottoscritti chiedono di interpellare il Presidente del Consiglio dei ministri, il Ministro della difesa, il Ministro dei tra-

sporti e della navigazione, il Ministro della giustizia, per sapere — premesso che:

la chiusura dell'Ambasciata degli Stati Uniti a Roma, conferma ad avviso degli interroganti la scarsa fiducia e considerazione da parte degli « americani » nei confronti del nostro Paese;

nel passato, episodi gravi sono stati commessi da « forze » alleate poco rispettose delle leggi e delle prerogative dell'Italia, che era tenuta all'oscuro di molteplici attività;

tragedie causate da attività militari, come quella del Cermis o quella di Ustica e, ultima, quella degli armamenti all'uranio impoverito, le cui conseguenze sono tutte da accertare, non devono ripetersi;

nei giorni 15 e 16 dicembre 2000 sembra vi sia stata un'intensa attività militare nei cieli italiani e, precisamente, nel mar Tirreno, al di sopra di una vastissima area a largo delle coste di Campania, Calabria e Sicilia, con il grosso dei velivoli che interessavano i dintorni di Ustica;

detta attività non sarebbe stata notificata ai vettori che interessavano lo spazio aereo congestionato da aeromobili militari;

il servizio di controllo del traffico aereo, svolto dai controllori dell'Enav impiegati presso il Centro Regionale di assistenza al Volo di Roma Ciampino, non era a conoscenza di tale attività (presumibilmente militare), né dei limiti — orizzontali e verticali — entro i quali la stessa si sarebbe svolta;

l'attività sconosciuta provocava un tale addensamento di tracce radar sugli schermi dei controllori di Ciampino da compromettere una sicura fornitura del servizio di controllo del traffico aereo ed in particolare rendeva oltremodo difficoltoso assicurare le separazioni minime tra i velivoli civili e i traffici sconosciuti;

tutto il traffico in partenze e destinazione a Palermo e Catania ha subito pesanti penalizzazioni, dovendo essere reinstradato per evitare la vasta zona interessata dall'attività militare;

tutto il traffico che sorvolava lo spazio aereo nazionale, attraversando la zona dell'esercitazione, anche a quote molto alte (39.000 piedi/12.000 metri), veniva assistito con difficoltà a causa dell'addensarsi, proprio nelle rotte seguite dagli aeromobili civili, di numerosi echi radar di aeromobili « sconosciuti »;

nei giorni in cui detta attività si è svolta si sono verificate, nonostante i controllori del traffico aereo deviassero il traffico dalle traiettorie pianificate, proprio per far evitare i velivoli sconosciuti, numerosi sono stati i superamenti dei limiti di distanziamento minimo previsto fra velivoli causati da una sorta di « inseguimento » degli aerei civili da parte dei traffici sconosciuti, ma presumibilmente militari (quasi che i voli civili fossero utilizzati come target);

per almeno tre volte, nonostante l'opera dei controllori del traffico aereo, i piloti comandanti degli aeromobili civili siano stati costretti a manovre improvvise per evitare traffico sconosciuto in possibile collisione, seguendo le indicazioni che provenivano direttamente dagli apparati di bordo ed avvalendosi della collaborazione dei controllori del traffico aereo;

nonostante i tentativi dei responsabili per l'assistenza al volo (ENAV) di attingere informazioni certe rispetto all'intensa attività in atto, non è stato possibile porre rimedi immediati alla pericolosa situazione in essere;

Comandanti Alitalia e Meridiana hanno probabilmente denunciato l'accaduto alle competenti autorità giudiziarie, come dichiarato in frequenza ai controllori del traffico aereo —:

se non sono accaduti grandissimi incidenti, ciò è dovuto al lavoro e alla perizia dei controllori di volo;

nel caso tutto quanto esposto risultasse corrispondere al vero, si chiede di poter conoscere con tempestività quali iniziative i Ministri competenti e la Presidenza del Consiglio intendano porre in essere per evitare il ripetersi di situazioni

di reale pericolo per i vettori, i passeggeri e la collettività tutta e se non si ritenga sia il caso di disporre il sequestro cautelativo di tutto il materiale disponibile presso il Centro Regionale d'Assistenza al Volo di Roma Ciampino, tenuto conto che, se non diversamente disposto, i supporti magnetici e radar saranno cancellati il prossimo 15 Gennaio;

se non ritengano opportuno e doveroso aprire un'inchiesta in merito ai gravi fatti accaduti; anche per sapere da chi era attuata tale esercitazione: USA, NATO e perché vi è stata tale enorme irresponsabilità;

se non continua ad essere un pericolo e un'anomalia la gestione del traffico aereo ancora in parte riservato alla Aeronautica Militare e non all'ENAV.

(2-02812) « Boghetta, Giordano, Nardini, Cangemi, Vendola, Mantovani, Bonato, Valpiana, De Cesaris, Malentacchi, Edo Rossi, Lenti, Pisapia ».

Il sottoscritto chiede di interpellare il Presidente del Consiglio dei ministri, per sapere — premesso che:

nel sito www.palazzochigi.it, della Presidenza del Consiglio dei Ministri del Governo italiano, il Presidente, Giuliano Amato, firma una rubrica intitolata: « Non risponde a verità... »;

attualmente (4 gennaio 2001) fra le quattro « smentite » presidenziali, a parte quella nella quale il Presidente dichiara che « Non risponde a verità che io abbia criticato la scarsa compattezza della Margherita per promuovere il Girasole » di sapore bucolico, è quella che chiude la rubrica a raggiungere un vertice del grottesco istituzionale;

infatti, vi si legge testualmente « Non risponde a verità che tifando quest'anno per la Roma io ce l'abbia con il Milan. Chi mi conosce sa che sono un vecchio torinista, al quale è rimasta un'unica (e — lo capisco — non commendevole) soddisfa-

zione: che a vincere il campionato non sia la Juventus. Non ho capito perciò la coda di paglia di alcuni milanisti. Forse pensano troppo alla politica » —:

se non ritenga più dignitoso riservare al sito ufficiale della Presidenza del Consiglio dei Ministri comunicazioni serie e consone alla sede istituzionale, per quanto virtuale, prendendo magari ad esempio, gli altri autorevoli esempi dei siti internet dei vari governi.

(2-02813)

« Borghezio ».

Interrogazione a risposta orale:

FINO e BERGAMO. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri, al Ministro dei lavori pubblici.* — Per sapere — premesso che:

secondo articoli di stampa (*La provincia cosentina* di mercoledì 10 gennaio 2001, pagina 20) nel corso di un'incontro con alcuni sindaci del tirreno cosentino l'assessore regionale calabrese ai lavori pubblici, Aurelio Misiti, avrebbe espresso « rammarico, poiché il Ministro del dicastero dei lavori pubblici, onorevole Nerio Nesi, avrebbe stornato 37 miliardi di lire che erano destinati alla salvaguardia e tutela della costa calabra, dirottandoli a favore di un raccordo autostradale del nord'Italia e di una strada nei pressi di Ivrea che ricade nel suo collegio elettorale —:

se risponda a vero quanto avrebbe affermato l'assessore regionale Misiti;

quale giudizio si dia su tale comportamento, qualora confermato, anche in considerazione del fatto che i fondi citati sarebbero stati destinati a recuperare una situazione ambientale di assoluta precarietà nella quale versa tutta la costiera tirrenica cosentina ancora una volta devastata da una violenta mareggiata pochi giorni orsono. (3-06767)

Interrogazioni a risposta scritta:

AMORUSO. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri, al Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, al Ministro del commercio con l'estero.* — Per sapere — premesso che:

a causa dell'intervento NATO in Kosovo, fu disposto un fermo bellico che impedì per diversi mesi alle imbarcazioni italiane dell'Adriatico, di pescare;

a parziale copertura delle perdite subite dagli operatori del settore e dell'indotto, con legge 9 novembre 1999, n. 405, furono stanziati fondi a favore dei commercianti di prodotti ittici freschi, nonchè agli addetti al facchinaggio ed alle altre attività manifatturiere connesse;

con decreto 25 febbraio 2000, del direttore generale del commercio, delle assicurazioni e dei servizi del ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato, sono stati ripartiti i fondi di cui alla predetta legge ed alla Puglia, in particolare, assegnati 6 miliardi e 700 milioni circa di lire;

allo stato attuale, nonostante la Puglia abbia già deliberato i criteri e le procedure per l'attribuzione dei contributi di cui sopra, il ministero non ha ancora approvato l'atto di trasferimento dei fondi —:

quali misure urgenti intenda intraprendere per consentire la effettiva erogazione dei contributi di cui alla premessa;

se non ritenga opportuno intraprendere le azioni di competenza al fine di accertare le eventuali responsabilità nei ritardi, a tutela delle migliaia di lavoratori del settore che hanno sopportato enormi sacrifici a causa del fermo bellico.

(4-33382)

AMORUSO. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri e al Ministro delle politiche agricole e forestali.* — Per sapere — premesso che:

ad oggi, non risulta allo risulta allo scrivente che siano stati erogati dal Dica-

stero competente i circa cinque miliardi previsti a parziale risarcimento dei danni economici subiti dai pescatori del compartimento marittimo di Molfetta, Bisceglie, Giovinazzo, Trani e Barletta, in conseguenza del periodo di «fermo biologico» imposto dalla legge nel corso del 2000;

la Capitaneria di porto di Molfetta, come sempre in passato, ha svolto encomiabilmente il proprio lavoro assicurando l'invio al ministero competente delle documentazioni relative alle richieste di indennizzo entro i tempi previsti;

ciò nonostante, i pescatori e gli armatori attendono ancor oggi l'effettiva erogazione delle somme di cui in premessa e, stando alle più ottimistiche previsioni, questa attesa è destinata a protrarsi per almeno altri quattro mesi;

tali ritardi non fanno che aggravare i disagi e le difficoltà di un settore già duramente provato da continui aumenti del prezzo del carburante, dalla minore pescosità dei nostri mari e, non ultimo, dal recente fermo bellico per la guerra nei Balcani —:

quali misure urgenti intendano assumere al fine di consentire in tempi rapidi l'erogazione degli indennizzi previsti;

se non ritengano opportuno intraprendere azioni di competenza tese ad accertare eventuali responsabilità nei ritardi, al fine di tutelare gli interessi delle migliaia di lavoratori del settore.

(4-33383)

CONTI. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri, al Ministro per i beni e le attività culturali.* — Per sapere — premesso che:

Duilio Loi è stato uno dei più grandi campioni di boxe nel mondo, un fuoriclasse che non usava la violenza brutale per vincere ma privilegiava la sua grande tecnica e la sua abilità schermistica;

più volte campione europeo e mondiale dei pesi welter e welter junior ha creato attorno al suo nome una grande leggenda e ha illustrato il nome dell'Italia in tutto il mondo;

attualmente Duilio Loi è affetto dal morbo di Alzheimer, quindi gravemente malato e in difficilissime condizioni economiche tanto che è « costretto a vivere » con la pensione sociale —:

se non si ritenga opportuno, anzi doveroso, operare affinché nei confronti di Duilio Loi, celeberrimo pugile italiano, venga applicata la legge Bacchelli istituita per sostenere quei cittadini in difficoltà che, con la loro azione, abbiano illustrato il nome dell'Italia nel mondo. (4-33394)

FRATTINI. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* — Per sapere, premesso che:

il 28 giugno scorso è entrata in vigore la legge 7 giugno 2000, n. 150 « Disciplina delle attività di informazione e di comunicazione delle pubbliche amministrazioni »;

a seguito di ciò il Governo ha dato l'avvio a una campagna di *spot*, volantini e altro, la quale, a avviso dell'interrogante violando lo spirito e la lettera della legge, si è configurata come un inizio di campagna elettorale per la sinistra, dove gli aspetti comunicazione istituzionale sono del tutto marginali e l'informazione sui provvedimenti della pubblica amministrazione è vaga e talora persino fuorviante —:

quali siano le indicazioni metodologiche del dipartimento per l'informazione e l'editoria della Presidenza del Consiglio dei ministri per l'elaborazione dei programmi di comunicazione istituzionale, previste dall'articolo 11, comma 1, ultimo periodo, della legge 7 giugno 2000, n.150;

quali siano i programmi annuali delle iniziative di comunicazione che le amministrazioni statali intendono realizzare nell'anno venturo, secondo quanto previsto dall'articolo 11, comma 1, della citata legge;

se risultino iniziative di comunicazione non previste dal programma richieste dalle amministrazioni per particolari e contingenti esigenze sopravvenute;

quali accordi quadro siano stati stipulati con concessionari di spazi pubblicitari ai sensi dell'articolo il, comma 2, lettera c) della citata legge e quali siano i criteri di massima definiti per le inserzioni radiofoniche, televisive o sulla stampa, nonché le relative tariffe;

il piano annuale di comunicazione predisposto dal dipartimento per l'informazione e l'editoria, approvato dal Presidente del Consiglio dei ministri, ai sensi dell'articolo 12 della citata legge;

il piano di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n.29, e successive modificazioni;

i progetti di comunicazione a carattere pubblicitario previsti dall'articolo 13, comma 1, della legge 7 giugno 2000, n. 150, completi dei dettagli indicati al comma 2, con particolare riferimento alla strategia di diffusione con previsione delle modalità e dei mezzi;

il testo delle comunicazioni previste dai suddetti progetti;

quali somme siano già state previste per le iniziative già avviate, quali per le iniziative programmate;

se sia stato definito lo schema di regolamento da emanare, su proposta del Presidente del Consiglio dei ministri, ai sensi dell'articolo 17, comma 1, della legge 23 agosto 1988, n. 400, e successive modificazioni, sui criteri per la individuazione dei soggetti professionali da invitare alle procedure di selezione, nonché per la determinazione delle remunerazioni per i servizi prestati, previsto dall'articolo 15 della legge n. 150 del 2000;

quali soggetti siano stati invitati ai sensi di detto regolamento, quali sono stati selezionati. (4-33398)